

STORIE MONDIALI, CENE SPAZIALI

Fra dubbi e incertezze, anche riguardo la cilindrata, ho preso la decisione definitiva di partecipare al mondiale con la piccola 4T.

KTM poco prima dell'inizio del campionato mi ha dato una 250 modificata, resa più affidabile a pari potenza di quella usata nell'italiano a Noto.

Gli amici del Motoclub Gardone Valtrompia hanno organizzato una 2 Ore a Coppie su un fettucciato, quindi quale migliore occasione per testare i nuovi materiali?

Avendo partecipato con Gigi, amico non allenatissimo, ho avuto modo di girare per circa un'ora e mezza a fondo, innescando battaglie al limite dei "fuori giri" con Scovolo, Amighetti e altri. Devo dire che la moto si è comportata davvero bene finendo senza problemi, e questo mi ha ridato fiducia per il mondiale in vista.

In Portogallo nonostante il tempo buono si è corso su speciali a tratti fangose.

Ho attaccato subito dalla prima prova guadagnando 2 secondi che sembrano un niente, ma ai fini del morale e visto come erano andate le gare precedenti, mi sono serviti tantissimo. Infatti, a fine giornata ero primo: bella storia!

Il giorno seguente Bergvall non si è fatto scrupoli nell'attaccarmi e ho dovuto subire la sua iniziativa anche se per pochi secondi in ogni speciale, il che non mi ha fatto disperare.

Vi dirò che ho ricevuto tanti complimenti dagli addetti ai lavori che forse non avevo mai ricevuto prima d'ora, soprattutto per come affrontavo la discesa della speciale in mezzo alle pietre: a manetta! Come al solito con poca tecnica e tanta voglia.

Altra bella storia il fatto che Mario, a parte qualche porca putt... per una caduta di troppo, ha fatto una bellissima gara e, nonostante gli anni di attività, sia lui che io abbiamo tenuto alta la bandiera tricolore.

Immaginate se dovessimo fare una bella stagione che festa organizzeremmo.

Anche se penso che con quello che abbiamo fatto varrebbe la pena farla comunque vada.

In Spagna le cose non sono andate così bene, forse il terreno ostico al mio stile di guida, forse l'avversario più determinato o forse le speciali dove la mia EXC soffriva la minore cavalleria della WR.

Sta di fatto che, pur con due secondi posti, ho accusato maggiori distacchi.

Come da copione, al ritorno dal mondiale avevo una serie di appuntamenti importantissimi, non per test ma di pari interesse: le cene.

Con Rinaldi e Passeri la prima: risotto, prosciutto Pata Negra e vino di quello buono, il tutto a casa di Gallo. Una serata ricca di profonde considerazioni: con Mario e Stefano si discuteva sull'enduro di oggi e quanto gas bisogna dare per vincere! Poi compleanno di Giovanni Gritti: menù ricco, vino

a fiumi e amici super! Una bella serata, però poi alla mattina l'allenamento si è svolto sotto gli occhi di Gritti, ma questa volta il papà.

Credetemi, fa soggezione smanettare davanti a un mito del genere! Tornando alle gare, ho partecipato alla 5 Ore di Bibione con Botturi e Diaz, e visto il terreno sabbioso ho fatto un test severo alla mia 250 4T.

Ha girato bene e senza problemi e questo mi fa piacere considerato il fatto che il nuovo motore bialbero non arriverà a breve. Sigh, sigh!

Infatti al mondiale in Grecia ho corso ancora con il vecchio motore, trovando le speciali identiche allo scorso anno, cioè velocissime.

Purtroppo la cavalleria a disposizione non era sufficiente e con gli avversari molto veloci ho chiuso entrambi i giorni al secondo posto dietro a Bazzurri.

Peter Bergvall sfortunatamente è caduto nell'ultimo test di sabato rompendosi la clavicola. Gli auguro di rimettersi in fretta, specialmente perché è un ragazzo disponibile e sempre con il sorriso, e poi perché è un pilota che dà valore al campionato.

Ogni volta che gareggio in Grecia resto sorpreso dal tifo che ricevo, quest'anno addirittura coriandoli e trombe a tutto spiano.

Bello, anzi bellissimo, li ringrazio tanto e di cuore! Oltretutto a Kalavrita ho perso il portafoglio, ritrovato poi al comando di Polizia con dentro perfino i soldi.

Proprio non so che dire! Tra un impegno e l'altro è arrivato anche il momento di trasferirmi al nuovo paesello, Olera.

Il 1° di aprile era la data prefissata e come un cocomero mi sono fatto un bel pesce da solo: sono arrivato alla porta fiero come un sindaco che inaugura il nuovo Municipio, ma ahimè, avevo dimenticato le chiavi nella vecchia casa.

Ho girato la moto e sono tornato sui miei passi per prenderle: sono solo 8 km. Che testa! Disguido a parte, nel nuovo nido mi trovo proprio bene e l'ho inaugurato con una cena a base di tartufo regalatomi da Nazzareno, zio di Botturi, bravissimo cercatore, inaffiato da un ottimo Cabernet.

Il mio vino preferito. Hic! Salute a tutti e alla prossima.

Gio Sala

"... nel nuovo nido mi trovo proprio bene e l'ho inaugurato con una cena a base di tartufo regalatomi da Nazzareno, zio di Botturi, bravissimo cercatore, inaffiato da un ottimo Cabernet. Il mio vino preferito."